



Istituto Comprensivo di Fagnano Olona

via Pasubio, 10 - 21054 Fagnano Olona (VA) - Tel +39 0331 619 000 - fax 0331 615 021 - C.F. 81010090124
e-mail: vaic80500c@istruzione.it - PEC: vaic80500c@pec.istruzione.it web: www.scuolefagnano.gov.it

Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistemazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento dellavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione dell'risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO";

VISTA la nota n. 17832 del 16/10/2018,

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali condivise con gli Enti Locali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul Territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli stakeholders in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO dell'attuazione dei Piani Nazionali "Scuola digitale" e la partecipazione a progetti PON;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, il PTOF della scuola dovrà dialogare costantemente con il RAV elaborato e tener in debito conto le priorità e i traguardi in esso indicati

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/22 e predisporrà l'aggiornamento per l'a. s 2018/19.

A. FINALITA' DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa che, oltre ad essere il documento costitutivo dell'identità della scuola, si configura come principale strumento di confronto con le famiglie, dovrà individuare precise finalità educative e formative che si proporranno come Mission costitutiva dell'Istituto; garantirà l'accoglienza, la formazione, l'orientamento per il conseguimento di sicure competenze volte ad assicurare il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'IC di Fagnano Olona si inserisce nella fase fondante della crescita degli studenti dai tre ai quattordici anni e vuole portare il proprio contributo per un sereno sviluppo della loro preparazione culturale di base, avviandoli alla padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici e al primo ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze per il loro futuro.

Il curriculum verticale d'Istituto raccorderà competenze, abilità e conoscenze con le rinnovate competenze chiave per l'apprendimento permanente, contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e scientifica, competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza...).

La proposta formativa assicurerà pari opportunità con percorsi individualizzati e personalizzati, secondo le indicazioni del Piano di Inclusione per gli allievi DVA, con DSA e BES.

La valutazione avrà come finalità primaria la crescita e il progresso degli studenti.

B. ATTIVITA' FORMATIVE

1. L'area progettuale prevederà l'inserimento nel PTOF di progetti per:

- consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che è parte integrante e base del PTOF.
- concorrere in modo coerente alle finalità del piano e arricchire la progettazione curricolare;
- valorizzare l'educazione linguistica, la conoscenza delle lingue comunitarie, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione ambientale, espressiva e creativa.

Le differenti tematiche, afferenti a tutte le aree disciplinari, saranno correlate in un unico quadro d'insieme, in cui il concetto portante delle varie esperienze sarà quello di promuovere il "ben-essere" a scuola con la complessità e complementarità dei suoi aspetti psicofisici, mentali, sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture, attraverso:

- a. *progetti di educazione alla cittadinanza attiva (CCR) per suscitare forme di collaborazione nell'assunzione di decisioni responsabili e nell'individuazione di soluzioni in modalità collettiva;*
 - b. *attività di laboratorio teatrale e musicale come forma interdisciplinare di educazione alla creatività, nella triplice valenza, ludica, pedagogica ed espressiva, per favorire la rilettura, attraverso l'espressione artistica, di sensazioni ed emozioni, nonché l'inclusione scolastica e il potenziamento delle capacità di socializzazione;*
 - c. *valorizzazione dell'attività motoria e diffusione della sua pratica nelle varie specialità;*
 - d. *valorizzazione dell'educazione ambientale, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche.*
- concretizzare azioni previste sia dal Piano Nazionale Scuola Digitale che dai progetti PON con i seguenti obiettivi:
 - a. *realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;*
 - b. *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
 - c. *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, tra istituzione scolastica e articolazioni amministrative del MIUR;*
 - d. *formazione dei docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
 - e. *formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
 - f. *potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività.*

2. L'adozione di scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative dovrà essere finalizzata a:

- programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà in collaborazione con operatori sociali, servizi specialistici e famiglie;
- applicare una didattica che ponga la dimensione laboratoriale come metodologia privilegiata di apprendimento;
- pianificare attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- potenziare l'inclusione scolastica;
- progettare azioni di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- promuovere attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla didattica per competenze;
- potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto;
- avviare un percorso di rendicontazione sociale per garantire trasparenza e condivisione dell'impegno delle risorse e dei risultati ottenuti.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

La gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva .

In particolare dovrà:

- a. *garantire la massima esemplificazione e celerità nelle procedure ed una informazione completa e trasparente;*
- b. *attivare forme di flessibilità temporale per garantire l'accesso agli uffici di tutte le componenti;*
- c. *assicurare spazi ben visibili per l'informazione: albo d'Istituto, bacheca sindacale, sito web.*
- d. *adottare comportamenti improntati alla correttezza professionale, al rispetto delle norme inerenti la privacy, alla cortesia.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, coerente con i bisogni formativi emersi Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola, e dovranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario, si ritiene fondamentale prevedere la formazione per l'attuazione della normativa in tema di dematerializzazione , acquisti in rete, nonché tenere conto delle esigenze professionali di aggiornamento degli specifici settori ,condivise nell'assemblea del personale ATA.

Il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con il Programma Annuale e con il complesso dei servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA la direttiva di massima che definisce le linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i collaboratori del dirigente scolastico, i coordinatori di Classe, i responsabili di laboratorio, i referenti delle azioni progettuali costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, relativamente alla dotazione tecnologica, si verifica la costante esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di potenziarle, aggiornando hardware e software a fronte di esigue risorse economiche.